

L'AQUILA

A PAGINA 19

Mura storiche, i volontari come guardiani

I TESORI DELLA CITTÀ » BENI CULTURALI

Sorveglianza e cura delle mura storiche: in campo i volontari

Riconfermate le convenzioni con alcune associazioni locali
Si occuperanno degli stessi tratti dati in adozione nel 2017

di **Giustino Parisse**

► L'AQUILA

La giunta comunale ha approvato una convenzione con alcune associazioni cittadine per "la sorveglianza e cura delle mura storiche della città".

Nella delibera si ricorda che «con l'ultimazione dei lavori per il restauro e valorizzazione delle mura civiche del centro storico dell'Aquila l'amministrazione ha ritenuto indispensabile attuare una serie di interventi di completamento per preservare e valorizzare il complesso murario appena restaurato e a tale scopo è stato richiesto alla direzione regionale per i Beni culturali la predisposizione di un apposito progetto. Detto progetto persegue l'obiettivo di valorizzazione della cinta muraria sia dal punto di vista della fruibilità, attraverso la creazione di un percorso pedonale, sia per l'aspetto visivo, con un sistema di illuminazione che permette ed esalta la lettura del tessuto murario. L'azione più efficace per la conservazione delle mura urbane», si legge ancora nella delibera, «è rappresentata dalla sua costante manutenzione, poiché il continuo monitoraggio delle condizioni dell'opera consente di intervenire in maniera tempestiva al manifestarsi degli elementi di degrado che, nel caso in oggetto, sono di tipo fisico,

possono essere tipo quale ad esempio l'azione delle piante infestanti, sia di tipo antropico, dovuto principalmente all'incuria o ad atti di vandalismo».

LE ASSOCIAZIONI

Sin dall'aprile 2017 tratti delle mura, attraverso un disciplinare, erano stati "adottati" da alcune associazioni e in particolare: Ainwa asd, Amici dei Musei, Archeoclub, Nuova Acropoli Italia onlus, Fai, Gruppo aquilano di azione civica "Jemo 'nnanzi", Italia Nostra, Legambiente Abruzzo, Lions club, Panta Rei e Rotary club. Il rapporto di collaborazione, di durata triennale, è scaduto nell'aprile del 2020 ed è quindi «venuta meno l'azione di controllo e sorveglianza il che rischia di vanificare l'obiettivo dell'amministrazione di garantire la conservazione e valorizzazione delle mura urbane, che rappresentano un monumento dal forte valore identitario per la città».

Per questo due mesi fa «è stata richiesta alle associazioni l'eventuale disponibilità al rinnovo della Convenzione per un ulteriore triennio. Tutte le associazioni coinvolte hanno espresso il loro assenso a confermare la collaborazione».

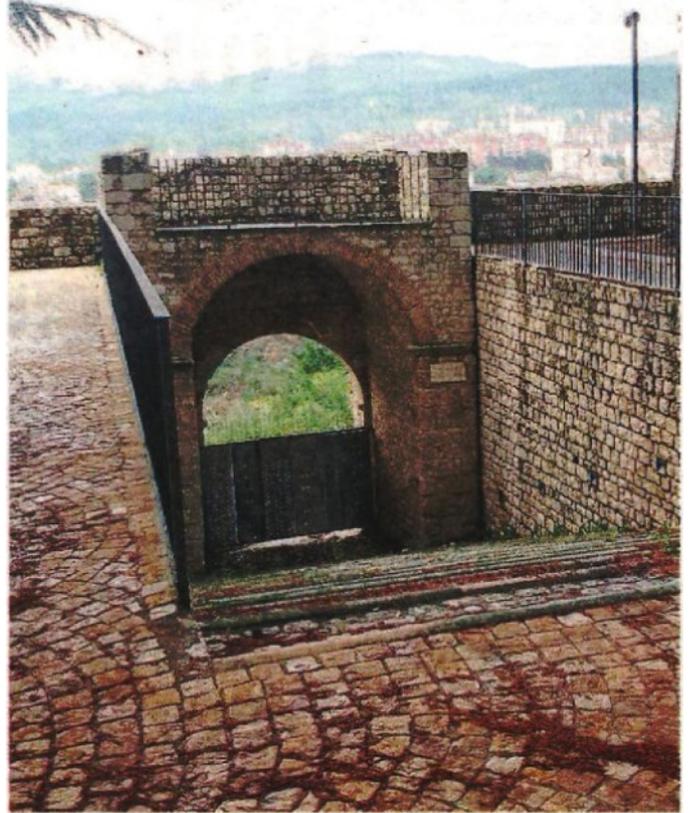
NUOVA CONVENZIONE

Nella nuova convenzione si leg-

ge che «alle associazioni vengono affidati i medesimi tratti di mura urbane oggetto della precedente. Gli interventi attuabili sono: piccola manutenzione che non comporti in alcun modo interventi diretti sugli elementi lapidei e quindi, ad esempio, è possibile la rimozione di piccoli rifiuti; immediata segnalazione di ogni necessità di intervento quale la presenza di punti luce spenti o mal funzionanti, eventuali atti di vandalismo, l'abbandono di rifiuti pericolosi o ingombranti». Le associazioni affidatarie del servizio presteranno la propria opera «in forma totalmente gratuita e senza assunzione di responsabilità alcuna né per alcun motivo per eventuali danni a terzi». L'affidamento «potrà essere temporaneamente sospeso nel caso di necessità di interventi in loco che non permettano, per motivi di sicurezza, la presenza di personale estraneo a quello deputato a intervenire».

ORIPRODUZIONE RISERVATA





**A sinistra alcune scritte comparse sulle mura storiche a Porta Tione
Nella foto in alto Porta Branconia da cui si accede al camminamento**